ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6017 del 11/12/2020
Oggetto	CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SORGIVA IN SOTTENSIONE PARZIALE DALLE ACQUE PUBBLICHE SORGIVE "PIE' DI COMERO", AD USO IRRIGAZIONE PRATO-GIARIDNO, SERVIZI IGIENICI E PISCINA, IN LOCALITA' MONTE COMERO IN COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FC). DITTA: BRAMALPANE SOCIETA' AGRICOLA. PRATICA: FC20A0015.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6172 del 10/12/2020
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno undici DICEMBRE 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico); la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO

- della domanda PG.2020.72455 del 19/05/2020 con cui Valgiusti Giuseppe c.f. VLGPP61C28A565E, titolare/legale rappresentante, della ditta BRAMALPANE Società Agricola SRL c.f. 04400540409, ha richiesto la concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee/sorgive ad uso irrigazione prato-giardino, servizi igienici e piscina, ai sensi del r.r. 41/2001 (cod. pratica FC20A0015), tramite prelievo in sottensione parziale ai sensi dell'art. 29 del r.r. 41/2001 dalle acque pubbliche sorgive *Piè di Comero* in concessione all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti alla concessione relativa (cod. pratica FCPPA0824);

DATO ATTO che:

- la domanda è stata sottoposta al procedimento concessione semplificata di acqua pubblica con sottensione parziale e di cui agli artt. 29 e 36 del r.r. 41/2001;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale;

CONSIDERATO che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto e che la derivazione, in base alla valutazione *ex ante* condotta col "*metodo Era*" di cui alla "*Direttiva Derivazioni*", ricade nei casi di "*Attrazione*", definiti dalla medesima direttiva;

PRESO ATTO inoltre del parere favorevole alla richiesta di concessione in sottensione espresso da:

- Romagna Acque Società delle Fonti, Ente Gestore della concessione in essere cod. pratica FCPPA0824, assunto al protocollo n. PG/2020/127185 del 04/09/2020, che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;
- ATERSIR, Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, titolare della concessione in essere cod. pratica FCPPA0824, assunto al protocollo n. PG/2020/143401 del 06/10/2020, che ha confermato la valutazione tecnica espressa da Romagna Acque Società delle Fonti;

PRESO ATTO inoltre dell'assenso all'utilizzo dell'infrastruttura dell'acquedotto da parte del Comune di Bagno di Romagna e del Consorzio di Bonifica della Romagna, assunto al protocollo n. PG/2020/142037 del 02/10/2020.

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2021, a cui dovrà essere aggiunta a conguaglio entro marzo 2021 la maggiorazione istat non ancora stabilita;
- ha versato in data 10/12/2020, la somma pari a 595,55 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione cod. pratica FC20A0015;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla ditta Bramalpane Società Agricola SRL , c.f. 04400540409, la concessione di derivazione da acque pubbliche sorgive (cod. pratica FC20A0015) in sottensione parziale da condotte relative alle opere di captazione delle acque pubbliche afferenti al gruppo di sorgenti denominato "Piè di Comero", costituito dalle sorgenti: Malatesta, Trogo, Prati, Sanafonte e Comero Bassa, in località Monte Comero in Comune di Bagno di Romagna (FC), in concessione ad ATERSIR, Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, gestite da Romagna Acque Società delle Fonti S.P.A, (cod. pratica FCPPA0824), come di seguito descritta:
 - portata massima di esercizio pari a l/s 0,5; portata media pari a l/s 0,08;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2500;
 - destinazione della risorsa ad uso irrigazione prato-giardino, servizi igienici e piscina;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata con validità dal 01/01/2021 fino al 31 dicembre 2025;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 09/12/2020;
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2021 in 595,55 euro, maggiorato dell'incremento istat, non ancora determinato in quanto stabilito sull'ultimo indice disponibile dell'anno in corso ;
5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 595,55 euro;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
9. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA

ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee/sorgive rilasciata alla ditta BRAMALPANE Società Agricola SRL, c.f. 04400540409 (cod. pratica FC20A0015).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Il prelievo sarà esercitato mediante sottensione parziale da condotte relative alle opere di captazione delle acque pubbliche afferenti al gruppo di sorgenti denominato "Piè di Comero", costituito dalle sorgenti: Malatesta, Trogo, Prati, Sanafonte e Comero Bassa, in località Monte Comero in Comune di Bagno di Romagna (FC), in concessione ad ATERSIR, Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, e gestite da Romagna Acque Società delle Fonti S.P.A, (cod. pratica FCPPA0824), localizzate così come segue:

- Sorgente Malatesta: comune di Bagno di Romagna (FC), località Monte Comero, censito al fg. 161, mapp. 4, coordinate UTM RER x: 737279,65 y: 857960,27;
- Sorgente Trogo: comune di Bagno di Romagna (FC), località Monte Comero, censito al fg. 161, mapp. 27, coordinate UTM RER x: 737329,89 y: 857644,56;
- Sorgente Prati: comune di Bagno di Romagna (FC), località Monte Comero, censito al fg. 161, mapp. 33, coordinate UTM RER x: 737014,09 y: 857561,93;
- Sorgente Sanafonte: comune di Bagno di Romagna (FC), località Monte Comero, censito al fg. 160, mapp. 32, coordinate UTM RER x: 736963,93 y: 857789,50;
- Sorgente Comero Bassa: comune di Bagno di Romagna (FC), località Monte Comero, censito al fg. 160, mapp. 23, coordinate UTM RER x: 736743,28 y: 858152,08;

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso servizi igienici, piscina ed irrigazione prato-giardino a servizio di n. 4 insediamenti rurali da destinare ad attività agrituristica con annessi servizi vari

2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 0,5 e portata media pari a l/s 0,08 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 2500.
3. Il prelievo di risorsa idrica e l'utilizzo dell'acqua è limitato ai periodi di apertura dell'agriturismo e quindi principalmente nel fine settimana e nei periodi primaverili ed estivi.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico Castel del Rio - Castrocaro Terme - M Falterona - Mercato Saraceno, Corpo idrico Montano; codice del corpo idrico 6020ER-LOC1-CIM.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo con adeguamento istat entro il 31 marzo dell'anno di riferimento. Il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni. In mancanza di pagamento l'Amministrazione concedente dovrà procedere all'avvio delle procedure per il recupero del credito.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata con validità dal 01/01/2021 fino al 31 dicembre 2025.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del

relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

**ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA
CONCESSIONE**

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

8. Responsabilità del concessionario - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

9. Osservanza di leggi e regolamenti – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica. Il concessionario inoltre è tenuto a effettuare tutti i monitoraggi e controlli previsti dalla normativa di settore e conseguenti alle autorizzazioni/abilitazioni/certificazioni ottenute, tra cui si richiama quella prevista ai sensi del D.lgs 31/2001 in merito alla potabilizzazione e all'utilizzo di acque per usi potabili.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI CONNESSI ALLA SOTTENSIONE

Il concessionario è tenuto ad installare, nelle immediate adiacenze del ripartitore denominato "Ripartitore Piè di Comero", i misuratori di portata sulle due condotte idriche in un nuovo pozzetto esterno, al fine del controllo da parte degli organi competenti, dei volumi prelevati dalla ditta Bramalpane; inoltre si evidenzia che, qualora fosse necessario, essendo la risorsa idrica a carattere sorgentizio dovrà essere soggetta ai necessari controlli e ai specifici trattamenti, di potabilizzazione o disinfezione a spese e cura della ditta Bramalpane a seconda degli usi individuati

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.